

# Posta!

“... e mandatimi li soldi, perché non tengo manco li due centesimi pe' paga' lo scrivano che mi sta scrivendo questa lettera!”. Vi ricorda niente questa frase? Certo, è una scena di miseria e nobiltà, quando il burino si fa preparare una richiesta di danari da Totò, alias don Gennarino 'o scrivano, appunto, socio in affari e pezzenterie con Enzo Turco, di professione fotografo. Già, oggi parliamo di scrittura, anzi per essere precisi, di lettere. Una volta si scriveva, e anche molto. Si sceglieva anche la carta, le ragazze da marito imparavano la calligrafia, e scrivere una lettera, come nel film di Totò, era qualcosa per cui occorreva, in molti casi, dato anche il livello di analfabetismo dei tempi, affidarsi a un professionista (il principe De Curtis, nella fattispecie). Oggi le lettere personali sono praticamente sparite, non c'è più il culto e la cultura della missiva su carta di Amalfi o su carta di riso color avorio, è addirittura impensabile che siano mai esistiti libri di lettere già pronte per ogni tipo di esigenza e occasione.

Prima parte

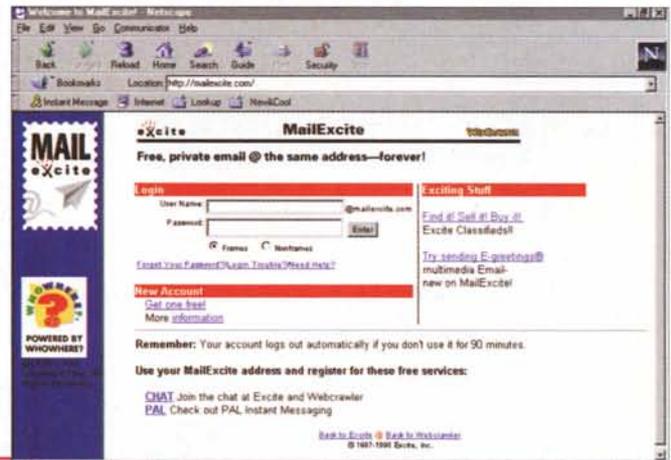
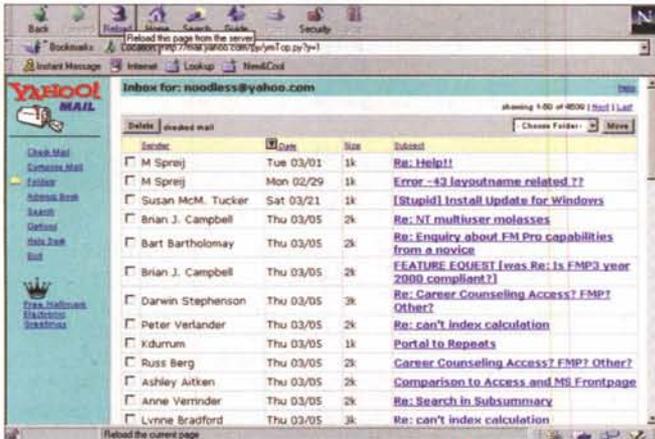
di Raffaello de Masi

Oggi non si scrive più, ed è proprio la cultura della comunicazione scritta che sta sparando; la “lettera” è divenuta sinonimo di lettera commerciale, il telegramma, nato come mezzo per comunicare più rapidamente una notizia si è trasformato in bigotto sistema augurale o luttuoso, perfino le cartoline stanno diventando sempre più rare. La cassetta della posta è sempre più piena di materiale di tutti i tipi; pubblicità, straordinarie epistole che ci annunciano di essere stati fortunatissimi e di aver vinto una vasca da bagno di gettoni d'oro (a patto, questo scritto in corpo uno, di acquistare un prodigioso elettrodomestico con settecento funzioni), le nostre bra-

ve copie delle pubblicazioni Technimedia, le favolose offerte speciali dei supermercati con venticinque scatole di carne per cani al prezzo di ventiquattro, qualche volta qualche lettera della catena di S. Antonio, anch'essa ormai rigorosamente ciclostilata o fotocopiata (una volta era obbligatorio riscriverla a mano perché fosse efficace; almeno quello!). Ma sono anni che non arriva più una lettera scritta a mano, chissà, un giorno i nostri figli ci chiederanno cosa sono mai quegli strani fogli scarabocchiati che il nonno mandava alla nonna, facendola sospirare e aggrappare, in dolce deliquio, a tendaggi e spigoli della porta (mio padre era maestro elementa-

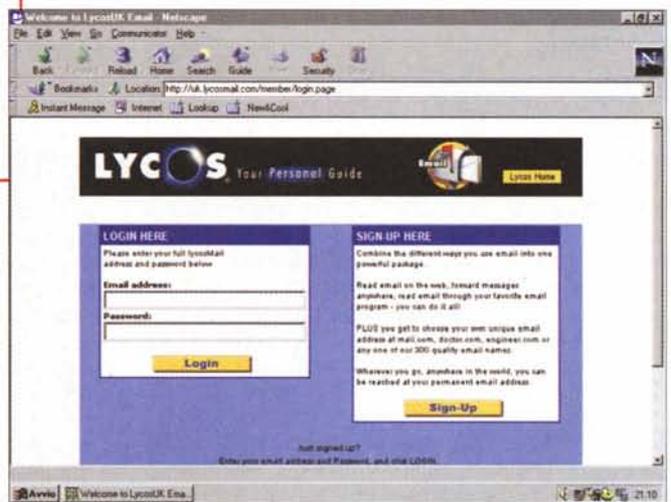
re con particolare predilezione per le arti del trivio, e con spiccata tendenza a coinvolgimenti stile libro Cuore).

Oggi si comunica a colpi di cellulare (i cui possessori meriterebbero, certe volte, “di essere risposti a colpi di rivoltella...”), perfino il fax sembra una trappola d'altri tempi, figuriamoci se si è disposti a prendere foglio e busta e a scrivere con bella scrittura. C'è rimasta un'ultima ancora che ci potrà permettere di salvare la corrispondenza personale: l'e-mail. E a questo ultimo baluardo dell'ennesima rinascita della corrispondenza epistolare sono dedicate queste puntate di ABC, con buona pace degli eruditi “Epistolari” che hanno fatto la

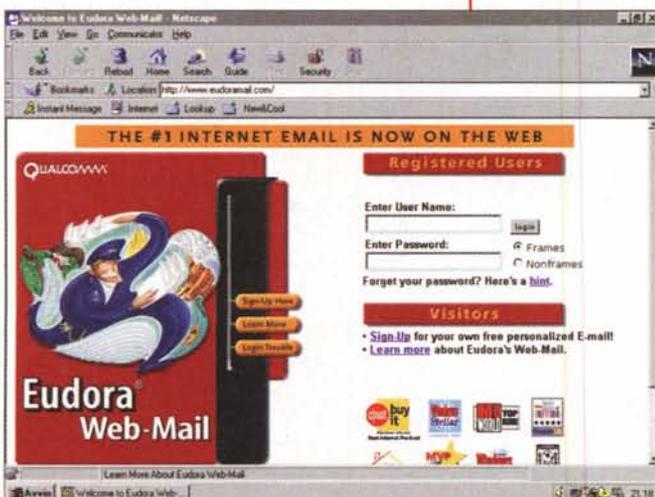


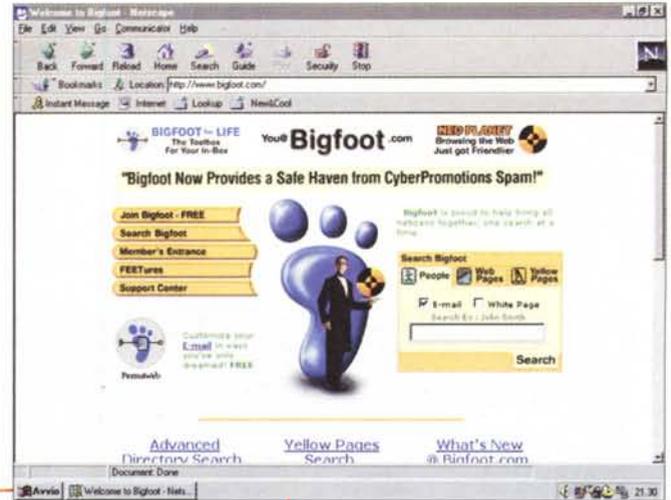
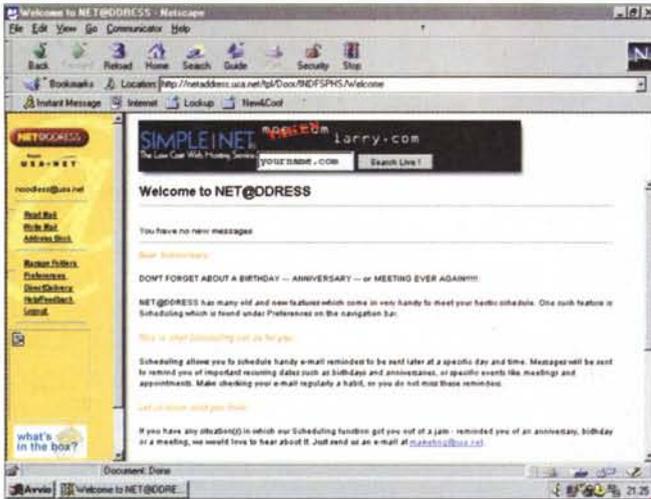
gioia dei nostri padri dell'Ottocento. Ve la immaginate una raccolta delle lettere di un qualsiasi personaggio di oggi? Leggiamo la prima: "Gentile signore, siamo felici di presentarle la nostra nuova caffettiera "La Brasiliana" che oltre a preparare il caffè in duecento modi, è stata costruita per ricordare nelle forme le più belle donne di questa splendida regione". Oppure: "Carissimo cliente, lei è stato scelto tra migliaia di nostri lettori per godere di un abbonamento privilegiato con il 50% + il 50% + il 50% + il 50% + il 50% di sconto; approfitti subito e non volti le spalle alla fortuna". Peccato che la busta con questa offerta irripetibile la si intraveda in tutte le cassette della posta e ci venga poi rinnovata ogni settimana per un paio di mesi.

*Due esempi di servizi di e-mail remoti, offerti da tre grandi motori di ricerca.*



*Eudoramail e Xoom, due fornitori legati a organizzazioni commerciali, ambedue interessati all'area della posta elettronica.*





Netaddress e BigFoot; alcuni fornitori di posta offrono anche servizi di *with page* (nome con cui in USA vengono chiamati gli elenchi telefonici nominali). BigFoot offre anche un servizio originale di ricerca automatica su pagine WWW.

shareware, pacchetti integrati nei browser e package per così dire "remoti"; Vediamo come sono costruiti e quali sono le loro tecniche di utilizzo e i loro campi d'azione principali. Sembrerà strano ma questi pacchetti

## E-mail, ovvero presto e bene

Già, presto e bene, pare sia divenuta la parola d'ordine di questo servizio che ha, ancora adesso, del mirabile per non dire miracoloso; ma pare che su WWW la posta sia divenuta anche e soprattutto business, e anche qui si stia verificando quell'invasione pubblicitaria che non poteva non essere cavalcata da compagnie e fornitori. Comunque ci arriveremo nel nostro dire e, ossequiosi della natura e degli scopi di ABC, vedremo anche di trovare un sistema per evitare di ritrovarci sommersi, anche qui, da ciarpame di tutti i tipi.

Beh, l'e-mail è una gran cosa, proprio quella che si chiama una comodità. A patto di saperla usare, altrimenti ci si rivolta contro come un anaconda, e si salvi chi può. Vediamo come si può convivere con questo meraviglioso servizio usandolo al meglio e senza divenirne vittima.

## Un Bit per postino...

Rinnegando forse quanto ho appena detto nella premessa, mi auguro che l'e-mail viva a lungo; forse con essa abbiamo ripreso il gusto di scrivere ad personam e da qualche hanno ho ritrovato amici d'oltremare che la pigrizia verso la carta e il francobollo mi avevano fatto lasciare; addirittura ho risentito un mio vecchio compagno di scuola, che oggi vive a New York e che probabilmente mai avrei ritrovato senza Internet, visto che è capitato per caso nella mia pagina personale.

Di pacchetti di e-mail ne esistono, almeno per quel che so io, una sessantina, tra software commerciale, pacchetti

si differenziano non solo per la loro funzionalità, ma anche per quello che costano, in tutti i sensi.

## Smiley, ovvero un sorriso a misura di bit

Un aspetto caratteristico della posta elettronica è rappresentato senza dubbio dagli smiley, che, per i pochi che non lo sanno, sono quelle faccine costruite con le lettere dell'alfabeto che si mettono nel corpo o alla fine di un messaggio per inviare al nostro interlocutore un messaggio rapido e talora personale. Si tratta di una vecchia consuetudine dei tempi della messaggistica text based, ma anche oggi, per la loro immediatezza e per quel tanto di autonomo e personale che possiedono, riescono a sopravvivere ad onta dei modernissimi add-in con tanto di filmati Quick-Draw 3D e suono stereofonico.

Poco c'è da dire in più rispetto a questa tecnica-consuetudine che è divenuta un vero oggetto di culto; su WWW si trovano oggi collezioni estese e articolate di queste "faccine", divertenti e curiose, e non potevano mancare con le nostre proposte; non ne diamo il significato, peraltro facilmente prevedibile; sareste capaci di indovinare il conte Dracula, zio Sam, e Marilyn?

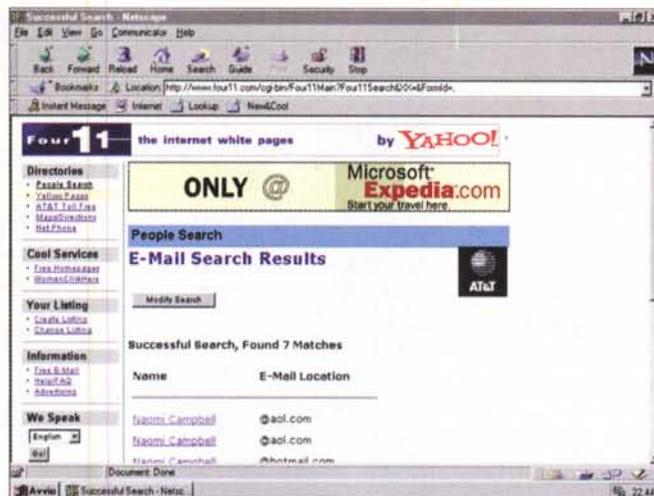
Visto che ci siamo, due parole su una tecnica ancora piuttosto diffusa, anche se non sempre riceve entusiastici apprezzamenti. Si tratta delle cosiddette "firme", vale a dire delle immagini composte di caratteri ASCII che molti utenti usano inserire alla fine del

messaggio. La cosa ci lascia un po' perplessi, visto che, quasi sempre, della (presunta) bravura di taluni autori non interessa a nessuno; firme di qualche diecina o addirittura di qualche centinaio di righe dimostrano solo la maleducazione di chi le spedisce e, se incautamente inserite in messaggistica di newsgroup, rischiano spesso un robusto flaming da utenti poco disposti a sopportare gli estri pseudo-artistici di persone che non hanno niente altro da fare. Perciò, limitate la firma pittorica a qualche riga; ve ne saranno grati, forse inconsapevolmente, tutti.

.-)	.-]	:::	:-?	::'1
::^	::(	::-){8	::)	::-)
::)'	::)8	::{	::}	::*
::<	::=)	::>	::-%	::#
::#1	::&	::\	::	::0
::6	::7	::9	::D	::o
::p	::Q	::t	::-	::x
::X	::<	::=)	::>)	::%)%
::~)	::n)	::u)	::-)	::')
::(-	::(-)	::(-)	::(-)	::{(-)
::(-)	::+(-)	::+(-)	::*(-)	::*o)
::<(-)	::<(-)=	::=)	::=#)	::>
::><	::%-)	::%^	::#)	:: )
I-O	O-)	8-)	8-)	8:]
B-I	g-)	o-)	P-)	[(-)
:: ]	::!:-)=	B-)	8-)	::\$

Cominciamo dall'ultimo, vale a dire dall'ambiente (perché proprio di questo si tratta) remoto; diversi siti offrono, quasi sempre gratuitamente, servizi di e-mail in linea. Si tratta, in altri termini, di accedere, generalmente attraverso un login, a una pagina del sito che offre un servizio di spedizione, raccolta, smistamento e conservazione di posta.

Il servizio si presenta come un pannello di scelta comprendente le più comuni operatività di un package di e-mail, vale a dire composizione di un messaggio, invio e ricezione di posta, accesso all'archivio personale, cancellazione, scaricamento per consultazione off-line. I campi di composizione sono quelli di qualunque altro pacchetto, ed è, nella maggior parte dei casi, previsto un servizio di attached file. I fornitori sono rappresentati, per la maggior parte, da motori di ricerca come Yahoo <http://www.yahoo.com> o Excite <http://www.excite.com> (ma ce ne sono diversi altri), da produttori di software più o meno legato a Internet, come Qualcomm <http://www.eudoramail.com> o Xoom <http://www.xoom.com>, o da ser-



Four1, uno dei sistemi più completi per la ricerca di indirizzi di e-mail e di numeri di telefono.

vizi indipendenti. Talora questi servizi sono estremamente specializzati, come Posta <http://www.posta.com> che offre un servizio di "posta sicura" protetta da un algoritmo proprietario (il servizio è a pagamento, dopo un mese di "trial free").

Questo tipo di accesso all'e-mail ha pregi e difetti; occorre innanzi tutto dire che appare riservato a chi non ha, come si suol dire, né arte né parte, vale a dire che non ha soldini o possibilità di avere un account di posta proprio sul suo provider. Il difetto più grande di questo ap-

proccio è che si è legati al collegamento diretto al fornitore per cui, specie con i servizi legati ai grossi motori di ricerca, il ritardo nei tempi di accesso può essere fastidiosamente lento. Altro problema è quello che la posta, a meno di non scaricarla, con una procedura specifica, sul proprio HD, non può essere consultata off-line; inoltre la stessa procedura di login, che non è legata a un cookie, è talora fastidiosa. L'estrema somiglianza dei servizi lascia presumere che si basino tutti sullo stesso pacchetto; anche per questo non mi sento di consigliarne uno rispetto a un altro. L'editor di e-mail è non molto raffinato, e non permette le sofistiche dei migliori pacchetti

## I campi d'indirizzo di un servizio di posta

Qualunque package di posta offre una pagina di composizione articolata in almeno tre parti; l'indirizzario, il corpo, e l'area della firma. Delle tre quella più interessante è senza alcun dubbio la prima, visto che può essere usata in maniera chirurgica per stabilire a chi, come e in che modo la nostra corrispondenza arriverà a destinazione.

I campi presenti nell'header della lettera sono cinque e servono a scopi diversi; vediamo brevemente come vanno usati:

- il primo, "From", contiene il nome (opzionale) e l'indirizzo di e-mail del mittente; nella maggior parte dei casi non è editabile, ma può essere modificato in base alle "personalità" previste dall'utente. Esiste cioè un'area del pacchetto dove vanno definiti il nome principale e gli pseudonimi del titolare, pseudonimi che possono essere usati scegliendoli, quasi sempre, da un menu a tendina corrispondente al campo "From". Ad esempio [r\\_de\\_masi@mclink.it](mailto:r_de_masi@mclink.it) potrebbe essere sostituito da [mc1468@mclink.it](mailto:mc1468@mclink.it) (più anonimo, e forse più utile per corrispondenze tecniche o commerciali) o magari [il\\_vero\\_uomo@abc.net](mailto:il_vero_uomo@abc.net), quando scrive a Naomi (donne, non vi precipitate, l'indirizzo è inventato!). Può essere inserito in questo campo anche un indirizzo di una casella non del provider che fornisce il servizio (ad esempio una casella di Yahoo! o di WebCrawler), e in questo caso le risposte arriveranno a quegli indirizzi; ma chi riceve in ogni caso "vede" dall'header che la lettera è partita da Mclink. Perciò, se desiderate rimanere anonimi, cosa che evidenzia cattivo gusto, maleducazione e inciviltà della più bell'acqua, "partite" da uno pseudonimo ospitato dai servizi di e-mail indipendenti, come appunto Mailexcite o Yahoo!mail, e comportatevi da estranei al vivere civile.

- il secondo, "To", ospita lo o gli indirizzatari. Ognuno di essi va separato dagli altri da una virgola (consultare il manuale del pacchetto per eventuali differenze) ed è ammesso l'inserimento di un intestatario in forma "umana" (ad esempio Raffaello De Masi, senza particolari formattazioni) a patto che venga delimitato da caratteri

speciali (generalmente < e >, ma anche diversi, come || di Actif Mail). Un indirizzo multiplo sarà ad esempio:

<raffaello de masi> [r\\_de\\_masi@mclink.it](mailto:r_de_masi@mclink.it) , <rino nicotra> [r\\_nicotra@mclink.it](mailto:r_nicotra@mclink.it) , <oscar luigi scalfaro> [o.l.s@quirinalenet.it](mailto:o.l.s@quirinalenet.it) .

- il terzo campo, "Cc", ospita gli indirizzi cui la lettera sarà inviata come copia carbone; le differenze tra gli indirizzatari di questo campo e di quello precedente è la stessa esistente nelle lettere che elencano destinatari per competenza e per conoscenza. Anche qui vale la possibilità di inserire nomi diversi, con la regola della virgola come separatore.

- il quarto campo "Bcc" (che sta per Blind carbon copy) ospita destinatari per così dire invisibili. Si tratta di un campo che accoglie indirizzi che si preferisce tenere nascosti agli indirizzatari presenti nel campo "To" e nel campo "Cc"; la lettera arriverà a questi destinatari senza mostrare il contenuto del campo "Bcc". In questi casi, comunque, non tutti i fornitori di servizio si comportano allo stesso modo; alcuni cancellano semplicemente il contenuto, altri includono una frase del tipo "List suppressed" o qualcosa del genere, altri indicano solo il numero dei destinatari ciechi.

- l'ultimo campo (attenzione, l'ordine che abbiamo seguito non è necessariamente rigoroso) contiene l'argomento della lettera, e può contenere qualunque stringa alfanumerica, sovente limitata a 127 caratteri.

- c'è infine da fare una precisazione riguardante i file attached; Alcuni mailer hanno un campo specifico, altri gestiscono la loro aggiunta attraverso un pulsante e un pannello separati. In ambedue i casi tutti i package più moderni ammettono il drag-and-drop dei file ma ben difficilmente tollerano l'inserimento di cartelle. Vale a dire che non si può, ad esempio, inviare una cartella completa, ma occorre indicare, uno per uno, i file da trasferire. Ma non credo che questo bug, che può diventare molto fastidioso, resterà ancora per molto, visto il gran fermento che ruota attorno a questi pacchetti e le continue novità che, giorno per giorno, compaiono sul mercato.

stand-alone.

Il diritto della medaglia è rappresentato dal fatto che la posta, inviata da questi account, è anonima. Un De Masi qualsiasi può divenire senza difficoltà batman@eudoramail.com ed essere praticamente invisibile; il maneggio degli attached file è qualche volta laborioso, ma quasi sempre possibile; ultimamente i servizi sono migliorati, con la possibilità di maneggiare filtri e firme multiple; e inoltre, cosa che i fornitori non mancano mai di pubblicizzare, il nostro indirizzo rimarrà tale, timelife, anche in caso di cambio del nostro provider. Esiste uno spazio massimo a disposizione (generalmente qualche megabyte, quindi più che sufficiente) oltre cui occorre fare un po' di pulizia, altrimenti il fornitore non accetta più posta o cancella la più vecchia. Il servizio, come dicevamo, è quasi sempre gratuito, e si ripaga con l'immane pubblicità,

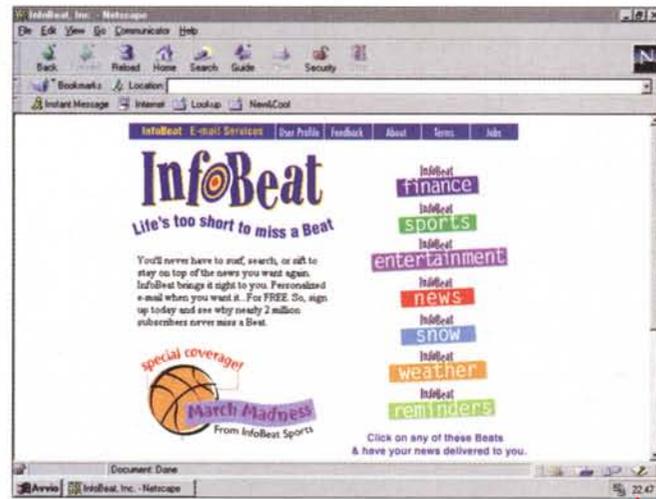


Posta.com, un fornitore di e-mail sicura, dedicata alla categoria affari.

sempre presente. Alcuni di questi fornitori offrono servizi aggiuntivi, come, ad esempio reminder automatici e report dei principali avvenimenti della giornata (<http://www.infobeat.com>) che vengono inviati come newsletter alla nostra casella postale.

Esistono poi alcuni siti, come Netaddress, Infospace e Rocketmail che of-

frono un servizio dello stesso genere, in formato ridotto; iscrivendosi ad essi, la posta inviata qui viene smistata automaticamente al nostro vero indirizzo. Praticamente l'unica funzione di questo servizio è quella di mascherarci dietro una sigla fittizia, o di avere un indirizzo stabile se si cambia continuamente provider. Quasi sempre è l'unico servizio offerto, neppure di grandissima utilità. Ci sembra opportuno un consiglio; dato che di questi tipi di servizio se ne incontrano parecchi sulla rete, occorre affidarsi a fornitori collaudati (come quelli nominati), visto che diversi di essi durano sovente lo spazio di una stagione.

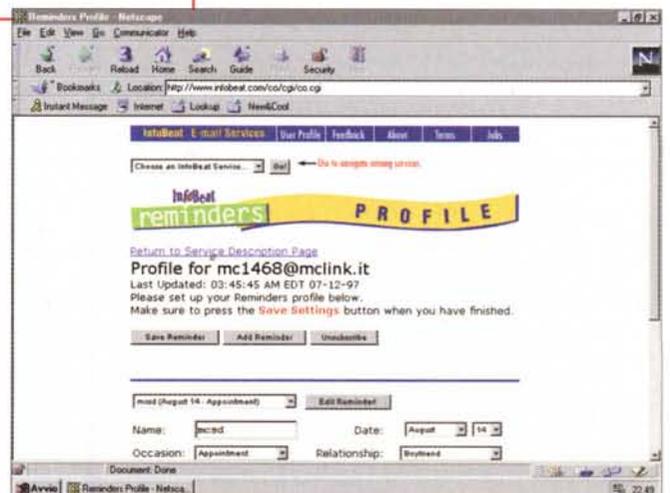
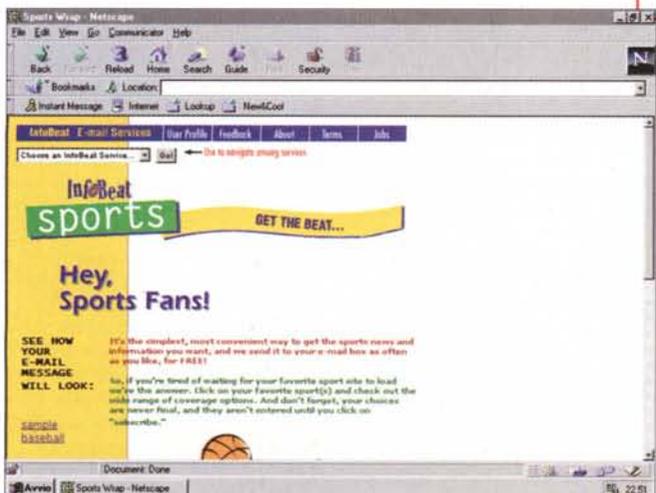


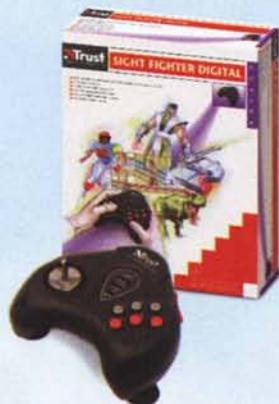
Infobeat offre, oltre al servizio di e-mail, anche aggiornamenti gratuiti su sport, spettacolo, finanza, e un servizio di reminder automatico.

## Conclusioni

E' questa solo l'introduzione dell'argomento e-mail; la prossima volta vedremo da vicino i più interessanti pacchetti di posta, sia dell'area freeware che commerciale, indicandone anche l'adattabilità alle esigenze dell'utente. Aspettatevi grandi cose; l'area delle applicazioni di e-mail è molto più ricca di quanto si pensi, e le migliori teste ci hanno speso fosforo e tempo per fornirci pacchetti che, talora, hanno del sorprendente. A risentirci!

MB





# POWER YOU CAN COUNT ON



Trust fornisce un completo assortimento di prodotti per l'informatica, facilmente riconoscibili dall'inconfondibile scatola colorata e dall'eccellente rapporto qualità-prezzo. Tutti i prodotti sono semplici da installare (Plug & Play), facili da utilizzare e forniti di manuali multilingue. Per maggiori informazioni navigate fino al nostro nuovo sito interattivo [WWW.TRUST-SITE.COM](http://WWW.TRUST-SITE.COM), oppure contattate uno dei seguenti rivenditori Trust e chiedete il catalogo Trust.